

La benzina svuota il carrello: per la spesa prezzi in aumento

Il caro-carburante
incide sui costi: l'88%
delle merci viaggia
su gomma
Già nel primo
semestre acquisti
tagliati del 4,5%
a fronte di esborsi
cresciuti del 7,3%
Mutti (Centromarca):
«Va ridotta l'Iva
su alcuni beni»

PAOLO M. ALFIERI
Milano

Cosa potrà mai andare storto per il carrello della spesa di un Paese in cui l'88% delle merci viaggia ancora su gomma e la benzina sfonda ormai regolarmente i due euro al litro? Dopo un'estate nera per i consumatori, con l'aumento dei prezzi del paniere dei beni alimentari ancora sopra il 10%, l'autunno non si annuncia meno complicato, tutt'altro. E se a incidere su produzione e prezzi nei mesi estivi sono stati anche eventi climatici estremi, come alluvioni e grandine, per l'autunno si prevede che sarà il caro-carburante a fare da agente moltiplicatore sugli scontrini. Risultato: una stangata da centinaia di euro in più per le famiglie italiane. Il governo ha annunciato a inizio agosto il "trimestre anti-inflazione" a partire da ottobre, con prezzi calmierati su un paniere di beni alimentari grazie ad accordi con le sigle della distribuzione, ma i produttori hanno già fatto sapere che non ci stanno e gli effetti tangibili dell'iniziativa, al momento restano un rebus.

«Il rischio che il costo dei carburanti impatti in maniera rilevante anche sul carrello sulla spesa dei cittadini è concreto», sottolinea Giorgio Panizza, consigliere d'amministrazione del gruppo della grande distribuzione "Il Gigante" (che conta complessivamente una settantina di punti vendita), che chiede «un intervento concreto da parte del governo per evitare che anche il costo della spesa possa subire sostanziali impennate». Nei giorni scorsi un'analisi della

Coldiretti basata sui dati Istat ha stimato che già a luglio frutta e verdura, che incidono per circa il 20% sul carrello della spesa, hanno fatto registrare aumenti dei prezzi del 14 e del 20%. Già nel primo semestre dell'anno, gli italiani hanno dovuto tagliare del 4,5% le quantità di prodotti alimentari acquistate, spendendo però comunque il 7,3% in più, su base annua. I cambiamenti climatici hanno sconvolto le campagne italiane - scendono del 10% la produzione del grano e addirittura del 70% quella del miele - e i costi della logistica, spinti dal caro benzina, fanno il resto.

Il ministro delle Imprese Adolfo Urso continua a difendere sia il provvedimento che ha imposto di esporre per i carburanti i prezzi medi regionali, sia l'iniziativa del trimestre anti-inflazione, inflazione che «si è dimezzata dal varo del decreto trasparenza che ha dato più poteri anche al Garante dei Prezzi». Ma Mister prezzi poco può in concreto se non segnalare al governo le situazioni critiche, così come è tutto da capire come andrà il trimestre stesso. Sul fronte dei prezzi «credo che la fase critica sia fortemente alle spalle. Mi aspetto un autunno che ci possa permettere progressivamente di ritornare a una crescita dei costi non troppo dissimile da quella degli anni scorsi», si è mostrato ieri ottimista parlando con il *Sussidiario.net* e intervenendo al Meeting di Rimini il presidente di Centromarca, Francesco Mutti, tra coloro che non sono favorevoli all'iniziativa allo studio del del governo.

«Se il governo ci invita a bloccare gli aumenti - ha aggiunto Mutti - perché noi dovremmo essere gli unici a non scaricarli a valle? Un'iniziativa di questo genere rischia di fornire ulteriore potere alla distribuzione». A giudizio di Mutti, invece, «ci sono diverse manovre da attuare per incrementare la capacità di acquisto dei consumatori», come la riduzione del cuneo fiscale, la riduzione dell'Iva su alcuni beni di largo consumo, l'efficienza delle filiere.

Proposte, ipotesi, richieste. Quel che appare più probabile, al momento, è però l'ennesima stangata d'autunno per le famiglie. Assoutenti, prendendo in con-

siderazione non solo il carrello della spesa, ma anche il caro-scuola e il rincaro delle tariffe in diversi settori, tra cui un ipotetico nuovo rialzo dei tassi sui mutui, la calcola in 1.600 euro in più a famiglia. Non c'è da stare, evidentemente, troppo tranquilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Su frutta
e verdura
incide anche
il clima**

+10,4%
l'aumento dei prezzi
del carrello della
spesa a luglio
rispetto a un anno fa
secondo l'Istat

+20%
l'aumento dei prezzi
della verdura a luglio
secondo i dati di
Coldiretti

-10%
il calo della
produzione di grano
dovuto agli eventi
climatici



Superficie 24 %